



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



Piano Strategico Triennale

2017 – 2019

La svalutazione dell'opera e della funzione dei giuristi coincide sempre, nella storia, con la decadenza del pensiero civile e con l'oscuramento delle libertà politiche [...].

(Angelo Sraffa, *La riforma della legislazione commerciale e la funzione dei giuristi*, 1913)

Indice

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO	4
1.1 PROFILO DEL DIPARTIMENTO	4
1.2 ANALISI SWOT	5
1.3 STRATEGIA.....	6
2. OFFERTA FORMATIVA	7
2.1 OBIETTIVI.....	8
2.2 AZIONI.....	9
3. ORIENTAMENTO	11
3.1 OBIETTIVI	11
3.2 AZIONI.....	11
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE	13
4.1 OBIETTIVI.....	13
4.2 AZIONI.....	14
5. RICERCA	15
CARATTERI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	15
ANALISI DEI RISULTATI DELLA VQR.....	17
5.1 OBIETTIVI.....	18
5.2 AZIONI.....	18
6. TERZA MISSIONE	20
5.1 OBIETTIVI.....	21
5.2 AZIONI.....	21
ALLEGATI	24

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza (Di.Gi.) è la *Scuola* di diritto dell'Università degli studi di Palermo e rappresenta l'erede dell'antica Facoltà di Giurisprudenza, luogo ove si sono formati ed hanno insegnato alcuni tra i più autorevoli giuristi in ambito italiano ed europeo. Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto competitivo e orientato alla qualità. Il Dipartimento di Giurisprudenza nasce dalla fusione di alcuni preesistenti Dipartimenti e, in particolare, del Dipartimento IURA, del Dipartimento di Diritto privato generale e del Dipartimento di studi su politica diritto e società.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto costituisce il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università degli studi di Palermo. Nel Dipartimento sono attualmente attivi ricercatori che coprono la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area CUN 12 – Scienze giuridiche e rappresentano l'80% dei docenti dell'Area 12 presenti in Ateneo. Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono, inoltre, studiosi di altre aree scientifico-culturali il cui studio ha diretta rilevanza per la materia giuridica.

Oltre che nel campo della promozione e dell'organizzazione della ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza svolge le proprie funzioni anche nell'ambito del coordinamento della didattica sia *undergraduate* che *post-graduate*. Per gli *undergraduates*, il DiGi contribuisce al coordinamento del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Consulente giuridico di impresa, i docenti del Dipartimento, inoltre, contribuiscono alla vita di altri Corsi di Laurea. Per ciò che riguarda la didattica *post-graduate*, questa si articola nei due Corsi di Dottorato di ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, in Diritti umani e in Pluralismi giuridici.

Il Piano Strategico 2017-2019 è il documento di programmazione con il quale il Dipartimento di Giurisprudenza delinea la propria missione, indirizzi strategici e obiettivi secondo le tre linee fondamentali dell'attività accademica (didattica, ricerca e terza missione), nonché con specifico riferimento ai servizi agli studenti e alla politica di internazionalizzazione.

Nel definire la propria missione il Dipartimento di Giurisprudenza vuole rappresentare tanto all'interno della comunità universitaria, quanto all'esterno uno strumento per creare, valorizzare e disseminare conoscenza nel campo degli studi giuridici al fine di generare nuove opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. In particolare, nella necessità di garantire gli equilibri finanziari individuati dall'Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di rispondere alla sua missione e, più in generale, alle domande della società attraverso forme sempre più innovative di elaborazione, apprendimento e trasmissione dei saperi.

Gli obiettivi, coerenti con il Piano strategico di Ateneo, saranno costantemente ripensati, alla luce dei principi di razionalizzazione dell’offerta formativa perseguiti dall’Ateneo e dell’adozione di una sempre più incisiva politica di sostenibilità di medio-lungo periodo.

1.2 Analisi SWOT

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità della ricerca • Qualità della didattica • CdS Consulente giuridico d’impresa • Attività di alta formazione 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture non adeguate • Scopertura di insegnamenti fondamentali
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento Polo universitario di Trapani • Domanda di formazione non curricolare • Revisione LMCU in Giurisprudenza • Istituzione nuove lauree triennali 	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi del contesto socio-economico • Concorrenza di Atenei presenti sul territorio e di Atenei telematici

Il Dipartimento di Giurisprudenza subisce, come tutto il sistema universitario, l’aggravarsi della crisi del contesto socio-economico. Tale situazione di disagio è acuita dalla concorrenza che proviene da altri Atenei limitrofi, che possono offrire servizi qui carenti (mensa, residenze, sale studio, luoghi di incontro per la produzione culturale). La collocazione territoriale ha un peso negativo anche nella capacità di attrarre studenti provenienti da altre regioni e soprattutto da paesi stranieri, pur se in tale direzione si sono raccolti negli anni recenti i risultati degli sforzi compiuti anche nell’offerta formativa in lingua inglese.

Fa eccezione il CdS in Consulente giuridico d’impresa, attivato nell’a.a. 2016/2017 presso il Polo universitario di Trapani, che nel suo primo anno ha subito raggiunto una posizione consolidata.

Presso il Polo di Trapani, un elemento di parziale debolezza è costituito dalla non stanzialità dei docenti; ciò limita la partecipazione del personale docente alla vita non strettamente didattica e istituzionale dell’Università, la costituzione di stabili comunità scientifiche, la sinergia tra i docenti e la loro conoscenza del territorio. Nondimeno la presenza del Dipartimento sul territorio trapanese è oggetto di un rinnovato interesse, specie in ragione dei rapporti particolarmente intensi con gli stakeholder del territorio; cosa che ha consentito di conseguire significative sinergie con il territorio medesimo. (Si segnala, a titolo esemplificativo, la *Summer School* “Fenomeni migratori, diritti umani e libertà religiosa”).

Il rapporto studenti/docenti è favorevole a una didattica erogata con competenza e passione e con particolare attenzione agli studenti e alle loro esigenze. Oltre ai corsi tradizionali, sono attivi

seminari volti ad approfondimenti specifici, che vedono spesso il coinvolgimento di personalità esterne di altissimo rilievo. Il Dipartimento inoltre può rispondere al bisogno di formazione permanente e aggiornamento professionale specialmente per i lavoratori del pubblico impiego.

Un aspetto critico consiste nella mancanza di docenti in discipline chiave del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

I risultati conseguiti nella ricerca alla luce della VQR 2004-2010 appaiono molto buoni, con alcune punte di eccellenza. Anche le proiezioni relative al periodo 2011-2015 danno testimonianza di un Dipartimento particolarmente operoso. Buona è la capacità dimostrata dal Dipartimento nell'ottenere finanziamenti per l'attività di ricerca, mediante la partecipazione a bandi locali, nazionali o internazionali.

Le attività di alta formazione sono piuttosto rilevanti. In alcuni casi si tratta di attività di particolare successo, ormai consolidate, come quelle erogate nell'ambito dei dottorati di ricerca in Diritti Umani e in Pluralismi giuridici. Il Dipartimento contribuisce con i propri docenti all'organizzazione dell'offerta formativa postlaurea nella Scuola di Specializzazione per le professioni Legali "Gioacchino Scaduto" dell'Ateneo. Il Dipartimento è attivo anche nella partecipazione o organizzazione di master in ambito giuridico.

Le attività per conto terzi hanno un ruolo significativo, e peraltro esistono interessanti spazi di intervento nella riqualificazione professionale e nella formazione continua specialmente per i lavoratori del pubblico impiego.

1.3 Strategia

Nel quadro delineato la strategia del Dipartimento di Giurisprudenza dovrebbe orientarsi nelle seguenti direzioni:

- per la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, proseguire nel percorso di potenziamento del corso di studi attraverso la caratterizzazione più moderna e innovativa della propria offerta formativa;
- ripensare l'offerta formativa in termini di contenuti e articolazione territoriale, in modo da offrire percorsi capaci di lasciare aperti molti sbocchi che possano completare l'offerta dell'Ateneo;
- definire una politica mirata di ricerca, selezionando ambiti nei quali caratterizzarsi in coerenza con le valenze complessive dell'Ateneo;
- sviluppare le attività di alta formazione e, in particolare, dei dottorati di ricerca;
- sviluppare le attività di conto e terzi;
- potenziare il Polo territoriale di Trapani.

2. OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di migliorare la qualità del percorso formativo, dell'apprendimento e dei profili dei laureati. Andranno potenziate le politiche per preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnandone il percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali, per favorire l'assunzione di un ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, per la realizzazione del diritto allo studio, incrementando il ricorso alle prove intermedie di valutazione all'interno dei corsi di insegnamento e offrendo corsi di sostegno per gli studenti in ingresso che presentino, in seguito alla somministrazione del test iniziale, debolezze e diversità nei livelli di preparazione di base.

L'offerta didattica dei due corsi di laurea, Laurea magistrale in Giurisprudenza, LMG/01 e Laurea in Consulente giuridico d'impresa, L-14, va costantemente adeguata alle esigenze emerse anche grazie al dialogo con gli stakeholder, non trascurando la dimensione internazionale del mercato delle professioni legali, progettando percorsi formativi flessibili, adeguati a rivolgere specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), attività di sostegno per studenti con debolezze nella preparazione iniziale) e l'attivazione di percorsi di eccellenza (percorsi di approfondimento anche interdisciplinari, percorsi accelerati).

Nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sostenibilità della didattica, potranno essere, inoltre, progettate nuove offerte didattiche, da far partire nel corso del triennio.

Fra le diverse iniziative che si potrebbero intraprendere si segnalano, a titolo esemplificativo:

- un percorso didattico di laurea triennale in scienze della sicurezza (DS/1) per formare un giurista capace di comprendere e accompagnare i problemi della tutela delle persone e delle cose e l'investigazione di fenomeni legati alle relazioni internazionali.
- una laurea magistrale sulle tematiche delle politiche di difesa e sicurezza, onde poter intercettare un pubblico potenzialmente ampio che spazia da un background di lauree di primo livello in ambito sociologico, politologico e di psicologia scienze umane.
- una laurea triennale sul governo e la regolamentazione dei processi migratori e lo status giuridico dei non cittadini.

Nonostante il più lento assorbimento dei nostri laureati da parte della P.A., sembra possibile, con una preparazione più marcatamente pubblicistica, occupare uno spazio formativo inadeguatamente coperto nel panorama nazionale per ciò che concerne il settore pubblico.

Benché istituzionalmente autonoma, la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è culturalmente e organizzativamente legata al Dipartimento. Negli ultimi anni, la Scuola ha subito una notevole contrazione di iscrizioni, dovuta alla saturazione del mercato del lavoro nel settore delle professioni forensi (in particolare relativamente agli avvocati) e agli interventi, non sempre coordinati, in materia di tirocinio per l'accesso al concorso in magistratura. Tuttavia, appare

opportuno continuare a sostenere quest'esperienza e a rilanciarla, anche attraverso le opportunità offerte ora dalla riforma della legge professionale, mediante la istituzione di un corso di preparazione per l'accesso alla professione forense, nonché di corsi di formazione per avvocati specialisti.

Negli ultimi anni, per una scelta a lungo meditata, la didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ha potuto caratterizzarsi per una particolare aderenza rispetto alla “*law in action*”, attraverso l'attivazione della “Clinica legale per i diritti umani”, che organizza attività volte alla casistica e alla pratica del diritto. Le cliniche legali sono un'iniziativa diffusa nelle università di giurisprudenza per permettere agli studenti di sperimentare nella pratica la professione di giuristi e, al tempo stesso, offrire un servizio di consulenza legale gratuita, promuovendo cause di giustizia sociale. Presenti in tutto il mondo, le cliniche legali cercano di colmare il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente. Nel contesto dello sportello di orientamento e consulenza legale, sotto la supervisione di docenti, tutor e avvocati, gli studenti offrono un servizio legale gratuito rivolto ai migranti in materia di protezione internazionale e regolarizzazione dello status giuridico. Nell'ambito dei progetti di street-law gli studenti svolgono attività di informazione rivolta a persone che si trovano in specifiche condizioni di bisogno (come ad esempio detenuti, migranti irregolari, ecc.) rispetto ai loro diritti e alle rispettive garanzie giuridiche. Coniugando teoria e pratica del diritto, il progetto CLEDU offre, all'interno dell'ateneo palermitano, un servizio innovativo, qualificato e di eccellenza sul versante della formazione e della ricerca socio-giuridica, e si costituisce come presidio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

Nei prossimi anni progressivamente dovrà essere sempre più valorizzato l'approccio della “*law in action*”, istituzionalizzando i corsi (già esistenti in via sperimentale) di scrittura di atti giuridici, esame in aula di casi giurisprudenziali che vedranno la partecipazione attiva degli studenti e il coinvolgimento di esperti esterni (magistrati, notai, avvocati ecc.), simulazioni processuali.

Last but not least, deve essere ricordato il percorso di eccellenza attivato in seno al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, la cui didattica è erogata in lingua inglese e che è rivolto a studenti particolarmente capaci e meritevoli.

2.1 Obiettivi

Per migliorare la *performance* nel campo della didattica il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018 ha individuato i seguenti obiettivi:

- *incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;*
- *migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti, anche in vista dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio da parte dell'ANVUR;*
- *prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;*
- *garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e della docenza di riferimento ai sensi del DM 1059 del 23.12.2013;*

- *promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca*
- *promuovere corsi interateneo.*

Nel declinare tali finalità il Dipartimento di Giurisprudenza è chiamato, in particolare, a ridisegnare l'offerta didattica in termini di struttura dei corsi, contenuti e modalità didattiche. Questa strategia si dovrebbe articolare nei seguenti obiettivi specifici di Dipartimento:

- a) migliorare l'occupabilità dei laureati;
- b) consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo;
- c) valorizzare e potenziare l'offerta formativa *post lauream*;
- d) valorizzare ulteriormente la qualità della didattica offerta, anche in vista dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio da parte dell'ANVUR;
- e) adeguare gli spazi a disposizione della didattica;
- f) potenziare i servizi agli studenti.

2.2 Azioni

Premesso che gli attori principali nell'attività di progettazione e di organizzazione delle attività didattiche sono i Corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito delle proprie competenze, si propone di partecipare allo sforzo di migliorare la *performance* di Ateneo con le seguenti azioni:

- Nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sostenibilità della didattica, istituire nuovi corsi di studio di I e II livello, anche prevedendo percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata e in uscita (*Obiettivi a), b)*);
- Potenziare Dottorati di Ricerca internazionali in Diritti umani e in Pluralismi giuridici, con la stipula di nuovi accordi che prevedano mobilità in entrata e in uscita di docenti e dottorandi, co-tutela di tesi e doppio titolo o titolo congiunto (*Obiettivi a), b), c)*);
- Stipulare e contribuire a stipulare nuovi Accordi di Cooperazione Internazionale con Atenei stranieri extra Ue (in particolare con Paesi del bacino del Mediterraneo e America Latina) comprendenti "Percorsi integrati di Studio" (*Obiettivo b)*);
- Potenziare l'offerta formativa in lingua veicolare in tutti i corsi di laurea e a tutti i livelli, anche attraverso l'istituzione di nuovi corsi di studio integralmente erogati in lingua veicolare (*Obiettivi b), d), f)*);
- Attivare iniziative per diffondere la conoscenza dei Dottorati di Ricerca in Diritti umani e in Pluralismi giuridici quale buona prassi in materia di internazionalizzazione (*Obiettivo c)*);
- Valorizzare l'approccio della "*law in action*", con l'introduzione di corsi di scrittura di atti giuridici, esame in aula di casi giurisprudenziali che vedranno la partecipazione attiva degli studenti e il coinvolgimento di esperti esterni (magistrati, notai, avvocati ecc.), simulazioni processuali (*Obiettivi a), d)*);

- Favorire la redistribuzione del carico didattico tra i diversi anni dei percorsi di studio (*Obiettivi a), b), d)*);
- Favorire un equilibrato rapporto tra CFU e carico didattico per ciascun insegnamento (*Obiettivi a), b), d)*);
- Promuovere azioni volte a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e della docenza di riferimento (*Obiettivi b), d)*);
- Dare pieno sostegno alle attività istituzionali *post-lauream* investendo in termini di risorse e energie nella Scuola di specializzazione per le professioni legali (*Obiettivo c)*);
- Realizzare nuovi master e corsi di perfezionamento, anche in collaborazione con altri Enti e Atenei, per rispondere alle richieste del territorio e valorizzare le elevate competenze presenti in Dipartimento (*Obiettivo c)*);
- Istituire un Tavolo di consultazione permanente con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali (*Obiettivi a), b), c), d), f)*);
- Incentivare la progettazione e l'attivazione di attività didattiche, previste nei curricula, di tipo laboratoriale, che, nelle diverse discipline, permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, calibrati sulle loro possibilità, e li rendano idonei ad affrontarli (*Obiettivi a), f)*);
- Prevedere la possibilità che gli studenti possano svolgere, in sostituzione di attività didattiche in forma tradizionale, delle attività di ricerca individuale sotto la guida di un docente, con adeguati momenti di presentazione e valutazione (*Obiettivi a), f)*);
- Intensificare le occasioni (seminari, conferenze, tavole rotonde, ecc.) di dibattito e confronto intorno ai temi di interesse della specifica disciplina, e anche della società nel suo insieme (*Obiettivi a), f)*);
- Aumentare la flessibilità dei curricula dei corsi di studio, in modo da rendere agevole l'inserimento di moduli formativi mirati a far acquisire competenze trasversali e direttamente orientate al mercato del lavoro (*Obiettivi a), f)*);
- Intervenire sull'organizzazione didattica (sequenza della attività didattiche, calendario lezioni ed esami, ripartizione delle attività didattiche tra semestri) in modo da favorire la possibilità di sostituire almeno un semestre con periodi all'estero o presso organizzazioni di varia natura che offrano opportunità di esperienza agli studenti (*Obiettivi a), f)*);
- Favorire l'introduzione e il potenziamento di "percorsi di eccellenza" per attrarre e incentivare gli studenti più motivati, accompagnando i programmi con servizi aggiuntivi (*Obiettivo a)*);
- Acquisire la disponibilità di nuovi spazi per attività didattiche e di studio individuale (*Obiettivo e)*);
- Favorire un incremento e un potenziamento dei servizi di biblioteca (*Obiettivo f)*);
- Potenziare i servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), anche prevedendo ulteriori attività di sostegno e tutorato per studenti con debolezze nella preparazione iniziale (*Obiettivo f)*);

- Promuovere, d'intesa con i corsi di studio, forme di didattica sperimentale (ad es., *mentoring*) (*Obiettivo d*).

3. ORIENTAMENTO

I servizi agli studenti rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica e per promuovere la partecipazione consapevole degli studenti alla vita universitaria.

Al loro interno si configurano azioni collettive e individuali, iniziative informative e formative, attività e progetti volti ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, a supportarne il percorso formativo e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto le competenze in tale settore siano, in primo luogo, dei Corsi di studio e, subsidiariamente, delle strutture di raccordo, il Dipartimento di Giurisprudenza non può sottrarsi, nell'ambito delle sue attribuzioni, allo sforzo di contribuire ad *“accrescere l'immagine, la visibilità e le potenzialità dell'Ateneo presso gli studenti e la loro comunità di riferimento”*.

3.1 Obiettivi

Le attività di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo generale di offrire agli studenti della scuola secondaria di 2° grado e alle loro famiglie nonché alla loro comunità di riferimento, un quadro esaustivo delle potenzialità dei Corsi di studio del Dipartimento mettendo in luce i loro punti di forza rispetto alla qualità della didattica, alla offerta di servizi e agevolazioni, alla opportunità di spendere coerentemente il titolo nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in itinere hanno l'obiettivo generale di sostenere qualitativamente il percorso formativo degli studenti già immatricolati, favorendo il processo di apprendimento e di rendimento accademico e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul percorso formativo.

3.2 Azioni

Al fine di perseguire tali obiettivi il Dipartimento, in collaborazione con i corsi di studio, potrà farsi promotore delle seguenti attività:

- Per l'orientamento in ingresso:
 - 1) Realizzazione di canali di comunicazione specifici con le scuole secondarie e più in generale con il territorio, per azioni di comunicazione e di orientamento più mirate;

- 2) Organizzazione di conferenze di orientamento presso le scuole rivolte agli studenti degli ultimi due anni;
 - 3) Promozione di percorsi e progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro
 - 4) Promozione di accordi fra i Corsi di studio del Dipartimento e le scuole del territorio per l'organizzazione di laboratori di orientamento formativo rivolti agli delle scuole secondarie di 2°, la cui frequenza dà diritto al riconoscimento di CFU;
 - 5) Potenziamento ulteriore del sito web per renderlo ancora più facilmente fruibile, nonché il miglioramento della rete wifi.
- Per l'orientamento in itinere
- 1) Favorire e organizzare momenti di incontro tra *stakeholder* e studenti durante il corso di studi al fine di facilitare la collocazione al termine del percorso di studi;
 - 2) Stipula di accordi con gli ordini professionali per consentire la pratica professionale anticipata;
 - 3) Organizzazione di seminari sul metodo di studio nella transizione scuola-università;
 - 4) Stipula di nuovi accordi per stage e tirocini;
 - 5) Identificare modalità di cooperazione e di scambio di informazioni con entità rappresentanti di potenziali datori di lavoro, anche al fine di assumere informazioni e *feedback* sulle caratteristiche che dovrebbero avere i laureati rispetto alle esigenze del mondo del lavoro;
 - 6) Favorire un incremento e un potenziamento dei servizi di biblioteca (*Obiettivo ff*);
 - 7) Potenziare i servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), anche prevedendo ulteriori attività di sostegno e tutorato per studenti con debolezze nella preparazione iniziale (*Obiettivo ff*);
 - 8) Promuovere e valorizzare le attività didattiche integrative e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Pur consapevole delle difficoltà legate al carattere prevalentemente “nazionale” degli studi giuridici, il Dipartimento di Giurisprudenza è fortemente impegnato nell’orientare la propria azione in una dimensione internazionale.

Essere internazionali significa, in primo luogo, far parte di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, che consenta a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo.

Significa, inoltre, offrire un ambiente multiculturale a studenti e ricercatori. Questa condizione rappresenta un valore imprescindibile per un Ateneo come quello di Palermo destinato ad operare in un territorio caratterizzato per la sua centralità nel bacino del mediterraneo e costituisce un elemento di crescita importante per i singoli, per la comunità accademica e per la società civile in cui l’Università è chiamata ad operare.

Con specifico riferimento alla didattica l’azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è caratterizzata, da un lato, per la crescita della mobilità studentesca (tanto in ingresso, quanto in uscita); dall’altro, per l’introduzione di insegnamenti tenuti in lingua veicolare. A tal proposito, si deve evidenziare come nel periodo 2011 – 2015 gli studenti *incoming* siano aumentati del 228%, mentre quelli *outgoing* del 95%.

Si deve segnalare, inoltre, la prossima stipula di due accordi, rispettivamente con le Università di Girona e di Malaga, per l’istituzione (dall’a.a. 2017/2018 con Girona e dall’a.a. 2018/2019 con Malaga) di corsi integrati di studio per l’attribuzione del doppio titolo *laurea magistrale in giurisprudenza*.

Con riferimento all’Alta formazione si deve evidenziare, infine, l’ottimo posizionamento dei dottorati di ricerca di cui il Dipartimento di Giurisprudenza è sede amministrativa. Si tratta di dottorati internazionali che presentano un costante afflusso di studenti stranieri e che riconoscono il doppio titolo.

4.1 Obiettivi

L’Ateneo di Palermo con il Piano strategico 2016/2018 al fine di favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione e della ricerca si è posto, in particolare, l’obiettivo generale di un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di studenti e docenti.

All’interno di questo quadro, gli obiettivi specifici del Dipartimento di Giurisprudenza, volti ad accrescere la dimensione internazionale nelle attività formative e di ricerca, riguardano:

- a) l’implementazione di percorsi formativi congiunti per il conseguimento di percorsi e/o corsi integrati di studio, che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- b) il perseguimento del carattere internazionale dell’insegnamento e dell’offerta formativa;

- c) il potenziamento e l'incremento di accordi di Cooperazione Internazionale;
- d) l'attrazione di studenti stranieri;
- e) la promozione delle conoscenze linguistiche;
- f) la valorizzazione delle prospettive di sviluppo dei rapporti con i paesi del Maghreb.

4.2 Azioni

Anche nel campo dell'internazionalizzazione gli interventi del Dipartimento dovranno essere coordinati con quelli di competenza dei Corsi di studio.

Gli obiettivi specifici che il Dipartimento di Giurisprudenza si è posto al fine di accrescere la propria dimensione internazionale nelle attività formative e di ricerca, potranno essere raggiunti attraverso la messa in opera delle seguenti azioni:

- Nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sostenibilità della didattica, istituzione di nuovi corsi di studio di I e II livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata e in uscita (*Obiettivi a), b), c), d), e), f)*);
- Potenziamento dei Dottorati di Ricerca internazionali in Diritti umani e in Pluralismi giuridici, con la stipula di nuovi accordi che prevedano mobilità in entrata e in uscita di docenti e dottorandi, co-tutela di tesi e doppio titolo o titolo congiunto (*Obiettivi b), c), d)*);
- Stipula di nuovi Accordi di Cooperazione Internazionale con Atenei stranieri extra Ue (in particolare con Paesi del bacino del Mediterraneo e America Latina) comprendenti "Percorsi integrati di Studio" (*Obiettivi b), c), d), f)*);
- Stipula di nuovi Accordi ERASMUS (*Obiettivi b), c), d), e)*);
- Potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese in tutti i corsi di laurea e a tutti i livelli, anche attraverso l'istituzione di nuovi corsi di studio integralmente erogati in lingua veicolare (*Obiettivi a), b), d), e)*);
- Attivazione di iniziative per diffondere la conoscenza dei Dottorati di Ricerca in Diritti umani e in Pluralismi giuridici quale buona prassi in materia di internazionalizzazione (*Obiettivo d)*);
- Intervenire sull'organizzazione didattica (sequenza della attività didattiche, calendario lezioni ed esami, ripartizione delle attività didattiche tra semestri) in modo da favorire la possibilità di sostituire almeno un semestre con periodi all'estero o presso organizzazioni di varia natura che offrano opportunità di esperienza agli studenti (*Obiettivi b), e)*);
- Potenziamento dei servizi di apprendimento linguistico anche mediante specifiche attività in aggiunta agli insegnamenti di lingua straniera giuridica ("Cambridge tea party", conferenze co-gestite da studenti stranieri, ecc.) (*Obiettivi b), d), e)*).

5. RICERCA

Caratteri dell'attività di ricerca

Fino a non molto tempo addietro, le scienze giuridiche – a parte poche eccezioni come il diritto romano, la filosofia e la teoria generale del diritto, la storia del diritto e il diritto internazionale, da sempre discipline “universali” – avevano sviluppato prevalenti interessi di ricerca rivolti all'interno degli ordinamenti nazionali. Negli ultimi decenni, tuttavia, tale situazione è andata radicalmente mutando, a causa della crescita e del consolidamento dello spazio istituzionale europeo, dell'emergere della globalizzazione socio-economica e dello straordinario sviluppo tecnologico, che hanno portato ad un profondo e complessivo ripensamento delle strutture concettuali e metodologiche tradizionali. Nuovi orizzonti di ricerca, quali la comparazione giuridica, sia sincronica che diacronica, e i rapporti fra diritto e tecnologie, fra diritto ed economia e fra diritto e scienze sociali appaiono ora fondativi nelle scienze giuridiche.

Allo stesso modo, e per le medesime ragioni, a tali scienze risulta sempre più essenziale l'apertura interdisciplinare, non solo in funzione di un approfondimento migliore delle questioni di volta in volta indagate, ma anche ai fini di una più stretta partecipazione degli esiti della riflessione accademica all'interno della vita effettiva delle istituzioni politiche e amministrative, così come delle differenti comunità – sociali, professionali, economiche – che le animano. Oggi più che mai può affermarsi, simultaneamente, che senza la prospettiva giuridica ogni altro settore dell'esperienza umana non è pienamente in grado di esprimersi e che senza la collaborazione con i protagonisti di quegli stessi settori anche i giuristi rischiano di non poter fornire il loro essenziale contributo.

La ricerca svolta all'interno del Dipartimento di giurisprudenza è di livello assai elevato, con punte di eccellenza riconosciute sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale. Nel corso degli anni, vi hanno svolto la propria attività ricercatori che sono stati chiamati a ricoprire cariche pubbliche di prestigio (Giudici della Corte costituzionale, Presidenti e membri di commissioni di riforma legislativa, Presidenti e membri di Authorities pubbliche, Membri del Consiglio Superiore della Magistratura, l'attuale Presidente della Repubblica Italiana). Ne fanno parte anche Professori emeriti e Membri di accademie scientifiche di grande rilievo, come l'Accademia dei Lincei. Il Di.Gi. gestisce, e ha gestito nel corso della sua storia, Progetti di ricerca scientifica sia nazionali (vari Prin) che internazionali (ad es., solo tra i più recenti: “*The Global Dynamics of Extortion Racket Systems GLODERS (VII PQ)*” e “*Illegal Flow Observation IFO*”, “*Menu For Justice Towards An European Curriculum Studiorum On Judicial Studies*”; “*Security Rights and European Insolvency Regulation*”; “*Il diritto delle successioni tedesco e italiano a confronto dopo il Regolamento (UE) n. 650/2012*”; “*Bewater*”; “*WJPI 2016*”; “*Mobility, security and the new media*”). Il Dipartimento è inoltre risultato uno dei Dipartimenti dell'Ateneo che ha vinto un Grant Horizon 2020, come partner del consorzio PROTON “*Modelling the PRocesses leading to Organised crime and TerrOrist Networks*”. Va segnalato, inoltre, l'impegno nel *Programma integrato di studi con la UIBE di Pechino*, finanziato dal MIUR.

Il Dipartimento di Giurisprudenza fornisce ai propri ricercatori (così come ai visiting) un ambiente funzionale allo svolgimento della loro attività. Il patrimonio librario dipartimentale

ammonta a svariate migliaia di volumi e a un numero corrispondentemente cospicuo di riviste. Una cura particolare viene, inoltre, prestata a che il patrimonio librario del Dipartimento si componga di volumi e riviste non solo nazionali ma anche internazionali. Molti ricercatori del DiGi sono stati e sono, a diverso titolo, visiting fellows presso Università straniere (ad es.: Oxford, Columbia University, Berlino, Toronto, Beijing) e istituti di ricerca internazionali (ad es.: Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg; Max Planck Institut für Internationales und Ausländisches Strafrechts di Freiburg i.B.; European Institute of Florence, Brown University, UC Irvine, Cambridge, Queen Mary University of London, Hamburg e Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo.).

Quantunque, in linea con la consolidata tradizione degli studi giuridici, la ricerca condotta all'interno del Dipartimento abbia una natura prevalentemente individuale e una connotazione tendenzialmente di base, negli anni più recenti sono state incentivate e realizzate forme di interazione interdisciplinare all'interno e all'esterno del Dipartimento.

I principali temi di ricerca perseguiti dai docenti afferenti al Dipartimento di giurisprudenza sono i seguenti:

- Fonti del diritto. Legge, legalità, stato di diritto. Diritto consuetudinario
- Rapporti tra diritto interno e diritto inter- o sovranazionale. Europeizzazione del diritto nazionale
- Potere. Autorità. Normatività. Disobbedienza/Resistenza
- Teoria del diritto e delle norme. Interpretazione giuridica. Bilanciamento
- Responsabilità giuridica: fondazione ed esclusione
- Confini statali. Cittadinanza. Mobilità. Immigrazione
- Diritti umani
- Libertà di coscienza. Libertà di religione. Libertà di espressione
- Minoranze. Soggetti deboli. (Non) Discriminazione
- Persone e Famiglia
- Biodiritto e bioetica
- Privacy e Dati personali
- Obbligazioni e Contratti
- Diritto europeo dei contratti e contratti di consumo
- Diritto ed economia. Impresa. Concorrenza. Diritto agrario, dell'impresa e del mercato agroalimentare
- Crisi d'impresa
- Sovraindebitamento
- Criminalità organizzata (analisi giuridica ed analisi economica)
- Processo civile e penale: storia, tutele multilivello, analisi empiriche, problemi, prospettive
- Responsabilità della Pubblica amministrazione e dei pubblici amministratori. Corruzione e anti-corruzione

- Contratti pubblici e appalti
- Tutela delle situazioni giuridiche soggettive nei confronti della PA
- Democrazia. Democratizzazione
- Costituzione/i. Costituzionalismo. Stato costituzionale
- Rapporti Stato-Regioni
- Regioni speciali
- Trasformazioni della forma di governo italiana
- Ambiente
- Paternalismo giuridico
- Gender Legal Studies: storia e tutele. - Tutela della vulnerabilità
- Restorative Justice
- Diritto dell'immigrazione
- Crescita economica e commercio internazionale
- Common law (fonti e storia)
- Obbligazioni, contratto e famiglia (diritto comparato)
- Economia collaborativa
- Proprietà e beni comuni
- Giurisprudenza romana
- Storia delle fonti
- Istituti privatistici e pubblicistici romani, modelli processuali e pluralità di ordinamenti
- Diritto fallimentare europeo ed internazionale
- Le tutele multilivello nel diritto del lavoro
- Il lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione
- Democrazia sindacale e rappresentanza
- Mercato del lavoro

Analisi dei risultati della VQR

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è subito affermato come un punto di riferimento della ricerca all'interno dell'Ateneo per i livelli di eccellenza raggiunti nello studio del fenomeno giuridico. Di ciò fa fede, innanzitutto, il costante posizionamento della struttura al vertice nelle valutazioni ANVUR; in secondo luogo, la fitta e qualificata rete di accordi e di relazioni con soggetti e centri omologhi in tutto il mondo (nel programma Erasmus e in numerose altre e originali convenzioni bilaterali); infine, il supporto, già determinante, ma che può essere viepiù sviluppato, offerto dai docenti del Dipartimento ad altre strutture dell'Ateneo.

Seppur connotata da un'indubbia valutazione di segno positivo, la ricerca del Dipartimento è chiamata ad affrontare alcuni elementi critici che ancora è possibile rintracciare quali l'esiguo numero di giovani ricercatori strutturati e l'assenza di idonee strutture a supporto dei ricercatori nella gestione delle diverse fasi dei progetti di ricerca.

5.1 Obiettivi

Il Dipartimento di Giurisprudenza, al fine di concorrere all'obiettivo fondamentale dell'avanzamento della conoscenza, che non può prescindere dalla diversificazione e valorizzazione della ricerca di base, si propone di:

- a) Aumentare la produttività scientifica dei ricercatori, con particolare attenzione verso i giovani e i ricercatori a bassa produttività;
- b) sostenere le aree di eccellenza nella ricerca scientifica e accrescerne il numero e l'effetto di "contaminazione";
- c) aumentare la capacità di attrarre e trattenere ricercatori di qualità e promuovere l'indipendenza scientifica;
- d) sostenere la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;
- e) sostenere la formazione alla ricerca scientifica
- f) promuovere la competitività della ricerca;
- g) aumentare l'impatto e la qualità della ricerca.

5.2 Azioni

Sulla base di tali obiettivi, l'attività di programmazione e valorizzazione dell'attività di ricerca del Dipartimento si ispirerà alle seguenti azioni:

- Creare una struttura altamente qualificata di supporto per la partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali e locali (*Obiettivi a), b), c), f), g)*);
- Promuovere progetti di ricerca su temi di interesse trasversale che contemplino iniziative interdisciplinari, coinvolgano anche i settori più deboli al fine di favorirne lo sviluppo, privilegino la partecipazione di giovani ricercatori (*Obiettivi a), c), d), f)*);
- Realizzare un piano articolato di assistenza ai ricercatori per massimizzare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca, siano essi locali, nazionali o europei (*Obiettivi a), b), d)*);
- Programmare le risorse prestando attenzione tanto alle esigenze didattiche dei corsi di studio dell'Ateneo, quanto alla capacità dei vari raggruppamenti disciplinari di produrre una ricerca di qualità (*Obiettivi b), c), d)*);
- Incentivare la condivisione dei *network* di ricerca dei singoli ricercatori all'interno del Dipartimento (*Obiettivi a), b), c), e), f), g)*);

- Incentivare le relazioni internazionali e promuovere collaborazioni di ricerca internazionali, anche tramite una campagna di accordi fondata sulle potenzialità della ricerca del Dipartimento (*Obiettivi a), b), c), e), f), g)*);
- Disegnare e assicurare partnership strategiche con potenziali finanziatori della ricerca (*Obiettivi a), b), c), f), g)*);
- Favorire l'organizzazione di *summer/winter school* (*Obiettivi b), e), f), g)*).

6. TERZA MISSIONE

Il contributo della componente delle scienze giuridiche alla realizzazione della terza missione dell'Università di Palermo è cruciale per vari ordini di ragioni.

In primo luogo, al diritto è sempre più riconosciuto da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni di varia natura il ruolo di elemento cruciale di sviluppo. In secondo luogo, l'influsso della regolamentazione giuridica raggiunge aspetti strutturali importanti per la vita delle persone, dalla garanzia dei diritti fondamentali alla trasformazione delle comunità politiche, dalla disciplina del mercato all'esercizio delle professioni. Il diritto s'interseca in maniera significativa con quasi tutte le attività umane che hanno a che fare con l'interazione: la politica, la cultura, l'economia. Inoltre, il territorio in cui opera l'Ateneo palermitano presenta caratteristiche che enfatizzano l'importanza dell'elemento giuridico come chiave di progresso e di miglioramento, quali alcune carenze importanti in tema di legalità (evidente presenza nel territorio del crimine organizzato, estensione del racket e dell'evasione fiscale, problematica della corruzione), ma anche di opportunità strategiche legate al territorio (si pensi anche solo al ruolo della Sicilia nei movimenti migratori che interessano l'Unione europea). Infine, l'Area giuridica vanta competenze specifiche che possono essere messe a servizio e sfruttate da tutto l'Ateneo: costituzione di società, brevetti, vendita di prodotti, rapporti con gli enti pubblici, politiche regionali e sociali, progettazione europea.

Per queste ragioni, la consapevolezza della importanza fondamentale del contributo che le scienze giuridiche possono dare alla crescita del territorio è e deve essere crescente.

Gli interlocutori privilegiati della terza missione sono naturalmente i professionisti del diritto (avvocati, magistrati, notai, dipendenti pubblici), per i quali sono state organizzate attività di *lifelong learning*, sia nella forma di collaborazioni istituzionali con le organizzazioni di categoria sia nella forma di collaborazioni puntuali e occasionali di attività di aggiornamento o di studi di temi di particolare attualità (seminari per e con magistrati e seminari aperti all'aggiornamento degli avvocati e dei notai).

Talvolta le iniziative volte all'aggiornamento e alla promozione di attività di cooperazione tra operatori del diritto hanno avuto rilievo internazionale, come nel caso dell'accordo di cooperazione con l'AJUFE (associazione dei giudici federali brasiliani) che ha consentito ad una rappresentanza dell'AJUFE stessa di essere ospitata a Palermo.

Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza è stato tradizionalmente una sede privilegiata per la discussione di temi di rilevanza pubblica, dove si sono incontrati esponenti delle istituzioni comunali, regionali e nazionali, rappresentanti della società civile, studenti e privati cittadini alla ricerca di soluzioni concertate per problemi strutturali. Per limitarsi ad un esempio recente, il Dipartimento di Giurisprudenza ha acquisito un ruolo di primo piano come luogo privilegiato del dibattito sul prossimo referendum costituzionale e ha ospitato la maggior parte degli attori principali di questa discussione pubblica.

5.1 Obiettivi

Secondo il Piano strategico di Ateneo la terza missione di UNIPA si sviluppa lungo due direttrici principali:

- *favorire gli innesti di conoscenza nella società per stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;*
- *assegnare alla Università un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore, basati sulla conoscenza, e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato.*

Il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenze realizzando i seguenti obiettivi specifici:

- a) rafforzare ulteriormente i risultati positivi conseguiti dal Dipartimento in qualità di principale attore culturale del territorio;
- b) incrementare le attività di *lifelong learning*.

5.2 Azioni

Sulla base di tali obiettivi l'attività di programmazione e valorizzazione della terza missione del Dipartimento si ispirerà alle seguenti azioni:

- rendere stabili i rapporti di collaborazione con altri enti culturali presenti nel territorio per la realizzazione di attività congiunte (*Obiettivo a*);
- dare maggiore visibilità mediatica alle attività convegnistiche, seminariali e divulgative, utilizzando anche spazi esterni al Dipartimento (*Obiettivo a*);
- favorire la trasformazione della Biblioteca di Giurisprudenza in un centro di riferimento culturale per la città di Palermo (*Obiettivo a*);
- sviluppare e rafforzare le attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (*Obiettivo b*).

7. RISORSE UMANE

Alla data del 1 novembre 2016 il Dipartimento conta 110 docenti, di cui PO 41, PA 28, RU 37, RTDA 3, RTDB 1. Essi coprono la quasi totalità degli SSD dell'Area CUN 12 presenti in Ateneo (tutti ad eccezione dello IUS/06 – Diritto della navigazione, presente con due ricercatori nel Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche).

Nel periodo 2017 – 2019 sono previsti 5 pensionamenti e precisamente 4 professori di prima fascia e un professore di seconda fascia. Nel periodo 2012 – 2016 si erano avuti invece 17 cessazioni dal servizio; contemporaneamente sono stati chiamati 4 professori di prima fascia, 10 professori di seconda fascia e un ricercatore a tempo determinato di tipo B. Attualmente sono in corso di svolgimento 5 procedure di valutazione comparativa per professori di prima fascia, 2 procedure di valutazione comparativa per professori di seconda fascia e una procedura di valutazione comparativa per ricercatore a tempo determinato di tipo B. Sono infine attualmente in servizio 3 ricercatori a tempo determinato di tipo A.

I risultati di un ateneo e la loro qualità dipendono essenzialmente dalla qualità e dalla *performance* delle persone che vi lavorano; per questo il Dipartimento di Giurisprudenza reputa essenziale reclutare e trattenere persone di talento, offrire loro le migliori condizioni possibili di studio e lavoro, e favorire la piena collaborazione tra tutte le componenti del personale.

In questo contesto, il Piano strategico di Ateneo impone che le dinamiche di sviluppo del personale siano strettamente correlate con gli obiettivi strategici che lo stesso pone. In particolare, è richiesto che *“il potenziamento del reclutamento deve essere perseguito su rigorosi e selettivi criteri meritocratici e con l'obiettivo di diminuire l'età di ingresso dei ricercatori nel tessuto universitario. Gli stessi criteri (merito e ringiovanimento) devono essere alla base degli avanzamenti di carriera dei docenti”*.

Da altro punto di vista, anche a livello di Dipartimento si deve rilevare come *“la politica del reclutamento e dello sviluppo delle carriere del personale docente è stata decisa soprattutto dalle necessità didattiche e dalle esigenze scientifiche dei dipartimenti e solo in pochissimi casi - e in concomitanza dell'acquisizione di nuove risorse - si è provveduto a ripartizioni mirate”*.

È obiettivo del Dipartimento di Giurisprudenza perseguire un equilibrio tra la valorizzazione delle risorse interne, l'apertura al reclutamento esterno e l'esigenza di definire percorsi dedicati alle figure a tempo determinato. A tal fine, la programmazione pluriennale del Dipartimento, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo, dovrebbe essere orientata ad assicurare la sostenibilità della offerta formativa, nonché la valorizzazione delle carriere del personale di ruolo nel rispetto dei principi di funzionalità, sostenibilità e attrattività dell'offerta formativa.

Il personale tecnico-amministrativo costituisce una risorsa fondamentale del Dipartimento. Il suo sviluppo, anche professionale e qualitativo, deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi di didattica, di ricerca e di efficienza amministrativa. Per questa ragione è stata realizzata una articolata mappa delle competenze al fine di ottimizzarne l'impiego. Per la medesima ragione il Dipartimento favorisce il continuo aggiornamento professionale e il miglioramento della

conoscenza di lingue straniere (inglese, in primo luogo), anche in vista della crescente internazionalizzazione delle sue attività istituzionali.

ALLEGATI

TABELLA 1 – PERSONALE DOCENTE

Docenti in servizio 01/11/16			
	UNIPA	AREA 12	DIGI
Ordinari	353	48	41
Associati	518	37	28
Ricercatori	559	48	37
RTDA	77	4	3
RTDB	18	1	1
AssRE	2	1	
TOTALE	1527	139	110

TABELLA 2 – PENSIONAMENTI PERSONALE DOCENTE

	Pensionamenti DiGi		Pensionamenti UNIPA 2017/2019
	2012/2016	2017/1019	
Ordinari	9	4	83
Associati	3	1	42
Ricercatori	5	0	9
TOTALE	17	5	134

TABELLA 3 – PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

	Personale TA in servizio 01/11/16
	DIGI
Area Amministrativa-Gestionale	9
Area Amministrativa	8
Area Tecnica	4
Area Servizi Generali	6
TOTALE	27

TABELLA 4 – VQR 2004/2010

SSD	VM	I	R/SSD
IUS 01	0,481196581	0,4354	0,904827709
IUS 02	0,619628647	0,4611	0,744155394
IUS 04	0,434524254	0,515	1,185204268
IUS 05			0
IUS 07	0,493742331	0,3429	0,694491799
IUS 08	0,575868056	0,69	1,198191137
IUS 09	0,461029412	0,3	0,650717703
IUS 10	0,40109589	0,4243	1,057851776
IUS 11	0,570054945	0,7308	1,281981687
IUS 12	0,494409938	0,2	0,404522613
IUS 13	0,549455041	0,7142	1,299833375
IUS 14	0,515135135	0,8	1,552990556
IUS 15	0,512745098		0
IUS 16	0,5316	0,4	0,752445448
IUS 17	0,447883598	0,53	1,183343178
IUS 18	0,523076923	0,71	1,357352941
IUS 19	0,594172494	0,9	1,514711652
IUS 20	0,498512397	0,7708	1,546200265
IUS 21	0,613230769	0	0
SECSP01	0,505669366	0,74	1,463406821

VM voto medio nazionale
I voto medio dipartimento
R I/VM

TABELLA 5 – FONDI ACCERTATI

Anno	Ricerca	Conto terzi	Totale
2012	€ 396.698,00		€ 396.698,00
2013	€ 46.752,00	€ 70.228,40	€ 116.980,40
2014	€ 196.794,34	€ 49.543,40	€ 246.337,74
2015	€ 107.780,00	€ 37.959,81	€ 145.739,81
2016	€ 217.336,50	€ 58.439,46	€ 275.775,96
Totale	€ 965.360,84	€ 216.171,07	€ 1.181.531,91

TABELLA 6 – OFFERTA FORMATIVA CICLO 2016/2021

SSD	CFU programmati UNIPA	CFU programmati DIGI
IUS/01	289	155
IUS/02	136	33
IUS/03	33	33
IUS/04	168	108
IUS/05	45	24
IUS/06	16	0
IUS/07	215	96
IUS/08	84	78
IUS/09	118	6
IUS/10	212	96
IUS/11	24	24
IUS/12	108	60
IUS/13	87	54
IUS/14	42	42
IUS/15	60	60
IUS/16	104	92
IUS/17	184	112
IUS/18	70	70
IUS/19	54	54
IUS/20	87	87
IUS/21	36	24
SECS-P/01		36

